

COMUNE DI VIBO VALENTIA

SETTORE 8 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA



PIANO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DEL PORTO

Gennaio 2009

PREMESSE

La proposta di definire strumenti di negoziazione diretta in Calabria, si inserisce nel contesto del processo di decentramento e passaggio delle funzioni dallo Stato alle Regioni; la finalità generale consiste nel rafforzamento delle politiche di sviluppo regionale, basate sulla capacità di autodeterminazione, da parte dei sistemi locali, di elaborare strategie di sviluppo, e le necessarie procedure per la gestione, il controllo e la verifica degli impatti attesi.

La logica di sviluppo della struttura del presente documento è stata concepita in una logica di coerenza con la nuova programmazione regionale (2007/2013) ed alla strategia di sviluppo scaturita dal piano strategico "*vibofutura2015*". Le conseguenti azioni ed interventi territorialmente integrati sono tesi al rafforzamento ed allo sviluppo di tutto il **Sistema Mare** ed al "macroprogetto" **La Città Portuale**

A Vibo Marina le complessità del waterfront si condensano, si intrecciano e si propongono come occasioni preziose per alimentare il progetto della rigenerazione urbana a partire dalla ridefinizione della città.

La visione proposta per l'area d'intervento è quella della nuova "Città Integrata", in cui le funzioni portuali vengono integrate da grandi servizi urbani, da nuove residenze e servizi di quartiere finalizzati ad alimentare un più evidente "effetto città" del fronte a mare. L'intervento, oltre al potenziamento delle funzioni portuali (in crescita), affronta il tema delle aree libere o in dismissione, le quali posseggono una grande attrattività per nuove funzioni residenziali, commerciali, culturali e del tempo libero.

Progettare una nuova "città d'acqua" è lo scenario per la trasformazione urbana: spazio di interazione e di integrazione, dove si possono addensare le nuove centralità urbane, che costituiscono i presupposti di sviluppo economico e sociale (infrastrutturazione pubblica e privata - turismo - cultura - associazionismo - ecc).

Lo strumento scelto per realizzare la strategia è il **Piano Integrato di Sviluppo del Porto** quale "raccordo strategico" che agisce sugli "innesti" urbani tra città e porto, configurandosi come un piano strutturale per la parte di città che dialoga con il mare.

L'area portuale di Vibo Marina è da alcuni anni oggetto di interventi parziali e di riqualificazione; il Piano Integrato di Sviluppo del Porto potrà diventare la **camera di**

regia capace di condurre a “sistema” gli interventi già realizzati e/o in itinere ed avviare un programma di azioni di sviluppo programmate in una logica di integrazione orizzontale e verticale per il raggiungimento dell’obiettivo generale di valorizzazione della risorsa **mare** quale tematica di fondamentale importanza, attribuendo un elevato grado di priorità a tutto il dinamismo sociale ed economico territoriale che ne scaturisce

Occorre, pertanto, coniugare le diverse vocazioni dell’ambito territoriale di riferimento – portuale, industriale, diportistica, ecc –, definendo i corretti limiti entro i quali farle convivere e divenire occasioni di rafforzamento dell’economia della città di Vibo Valentia e del suo comprensorio con innalzamento della qualità della vita.

IL TERRITORIO

L’intervento trova la sua base nel territorio strettamente connesso al porto di Vibo Valentia che, sito nella parte meridionale del Golfo di S. Eufemia, attualmente è la realtà più efficiente della Calabria.

Il porto di Vibo Valentia, difatti, rappresenta il sistema portuale maggiormente rilevante in termini di servizi erogati, di sviluppo sistemico delle attività connesse alla nautica da diporto nonché di notorietà a livello nazionale ed internazionale; pur essendo una struttura a principale vocazione commerciale/industriale è paradossalmente più noto per i pontili di uso diportistico che non per i servizi portuali di tipo industriale.

Ciò soprattutto a causa dalla posizione centrale che occupa. Da qui è possibile salpare rispettivamente, verso nord, lungo le coste del tirreno cosentino fino alla costiera cilentana, e verso sud alla volta della Costa degli Dei e delle Isole Eolie e verso il mar Ionio

Il porto di Vibo Valentia è considerato porto di armamento, cioè base logistica dove ormeggiare stabilmente le imbarcazioni in sosta.

L’infrastruttura è costituita da un molo di sopraflutto a doppio gomito e da un molo di sottoflutto.

L’area riservata al diporto che offre attualmente 600 posti barca è quella compresa tra il primo tratto del molo di sottoflutto (Banchina Generale Malta) fino alla sede della Guardia di Finanza. Con il futuro utilizzo dello specchi d’acqua interno al

porto a ridosso della banchina Cortese, nonché con un riordino degli attuali spazi , il potenziale diportistico sarà di circa 1200 posti barca. All'interno del porto è anche presente una zona cantieristica, con tre scali di alaggio.

L'area del porto, interessa uno specchio d'acqua di 30 ettari e una zona di pertinenza portuale a terra di circa 6 mila metri quadrati. Inoltre, sviluppa banchine e pontili di attracco adibiti alla nautica per 1,2 chilometri. Si prevede altresì l'allargamento della banchina esterna al molo Cortese, ove consentire l'attracco delle navi da crociera.

Il porto di Vibo Valentia è collocato in una posizione strategica sotto il profilo dei collegamenti, distando circa 35 chilometri dall'aeroporto di Lamezia Terme, 18 dallo svincolo Pizzo dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria e trovandosi vicino alla omonima stazione ferroviaria sulla linea tirrenica Napoli-Reggio Calabria.

Al di là delle caratteristiche tipicamente infrastrutturali, il Porto di Vibo Valentia rappresenta un centro nevralgico al quale si collegano una molteplicità di attività economiche collaterali: dai servizi al turista diportista alle infrastrutture ricettive, dalla manutenzione delle imbarcazioni alle iniziative di cross selling.

La portualità, pertanto, rappresenta una delle scommesse su cui si può giocare la sfida dello sviluppo locale.

Affinché tuttavia essa possa interamente esprimere il proprio potenziale e possa attivare le giuste leve per la creazione di un indotto locale, occorre che venga inserita in un processo di sviluppo territoriale che interroghi e valorizzi l'intero contesto di riferimento nell'ottica di una crescita programmata, strutturata e soprattutto condivisa.

Ad oggi non sono ancora state sfruttate appieno tutte le occasioni di crescita e sviluppo derivanti dal mare.

Linee di programmazione

La strategia generale oggetto del **Piano Integrato di Sviluppo del Porto** prevede *l'ottimizzazione degli interventi e la loro integrazione, sia a livello architettonico sia a livello di comunicazione coordinata, garantendo con ciò piena visibilità alle iniziative e di conseguenza l'avvio di un ciclo positivo di valorizzazione, che incentivi*

la compartecipazione dei privati nello sviluppo dell'infrastruttura portuale quale asse portante dello sviluppo e della competitività della città, che tenga in corretta considerazione i bisogni di socialità della cittadinanza.

Questo processo di pianificazione intende definire ed armonizzare le scelte progettuali delle aree funzionali del porto tradizionale, le quali possiedono un elevato livello di autonomia e flessibilità di trasformazione, con quelle aree di margine le cui attività sono più prettamente urbane e comunque hanno un diverso modo di interagire con l'identità e la vita della città.

Le linee strategiche possono essere riassunte considerando i diversi contesti d'intervento:

- ◆ **contesto territoriale**, che tende a risolvere le tradizionali conflittualità tra sviluppo portuale e sviluppo turistico, compensando, ove sia possibile, anche carenze di natura infrastrutturale e logistica;
- ◆ **contesto locale**, che tende a garantire la compatibilità delle nuove espansioni del porto anche con la vita dei quartieri, prefigurando sostanziali trasformazioni per restituire un incremento di potenzialità produttive ed occupazionali anche con la riconversione verso il turismo e l'indotto cantieristico della diportistica, e perseguire la ricentralizzazione di aree marginali.

Le azioni integrate per il coordinamento ed il rafforzamento di interventi finalizzati allo sviluppo sostenibile del Sistema Mare di Vibo Valentia consistono in :

- ❖ intervento del Ministero delle Infrastrutture e trasporti per il banchinamento del molo Cortese ed opere infrastrutturali interne al porto;
- ❖ un modello di attivazione delle politiche di sviluppo regionale, che si realizza attraverso l'individuazione di interventi coerenti e collegati agli obiettivi della programmazione regionale (linee d'intervento FESR 2007/2013);
- ❖ uno strumento operativo di integrazione:
 - regionale per quanto riguarda l'individuazione degli obiettivi e degli interventi principali;
 - locale per l'individuazione di iniziative particolarmente efficaci e di eventuali risorse aggiuntive;
- ❖ un sistema di azioni di intervento regionale e provinciale nell'ambito dei processi economici e sociali, teso ad integrare tutti gli strumenti utili

all'implementazione di atti finalizzati ad uno sviluppo sostenibile della costa vi-
bonese.

Struttura operativa del P.I.S.P.

Il **Piano Integrato di Sviluppo del Porto** presenta la struttura di un progetto Integrato complesso con diverse opzioni progettuali; si è pertanto definita una griglia delle possibili scelte strategiche di supporto alle decisioni di livello politico/istituzionale.

La **matrice dello sviluppo integrato** consente una lettura integrata tra ambiti territoriali di intervento e linee operative di intervento; le opzioni individuate sono:

opzioni di base - Progetti integrati di ambito

- vettore 1 – PI Porto
- vettore 2 – PI Water Front
- vettore 3 – PI Retro Porto

opzioni di base - Progetti integrati tematici

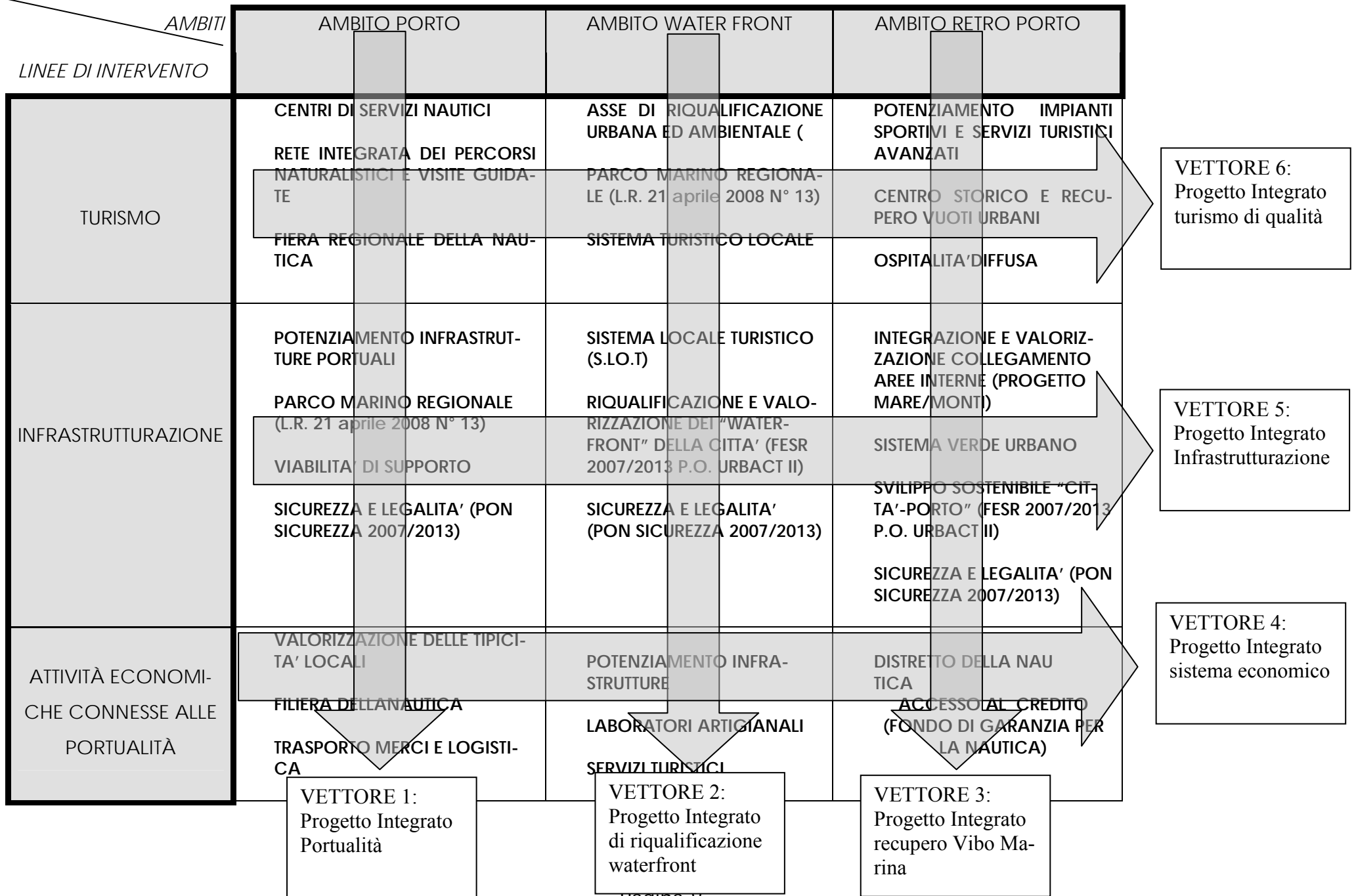
- vettore 4 – PI turismo
- vettore 5 – PI infrastrutturazione
- vettore 6 – PI attività economiche connesse alle portualità

Di seguito viene riportata la matrice generale al fine di semplificare la lettura delle opzioni possibili per definire una strategia operativa sulla base delle risorse disponibili e di quelle attivabili nel medio e breve periodo.

MATRICE GENERALE:

<i>AMBITI</i>	AMBITO PORTO	AMBITO WATER FRONT	AMBITO RETRO PORTO
<i>LINEE DI INTERVENTO</i>			
TURISMO	<p>CENTRI DI SERVIZI NAUTICI</p> <p>RETE INTEGRATA DEI PERCORSI NATURALISTICI E VISITE GUIDATE</p> <p>FIERA REGIONALE DELLA NAUTICA</p>	<p>ASSE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE (PARCO MARINO REGIONALE (L.R. 21 aprile 2008 N° 13)</p> <p>SISTEMA TURISTICO LOCALE</p>	<p>POTENZIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI E SERVIZI TURISTICI AVANZATI</p> <p>CENTRO STORICO E RECUPERO VUOTI URBANI</p> <p>OSPITALITA'DIFFUSA</p>
INFRASTRUTTURAZIONE	<p>POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PORTUALI</p> <p>PARCO MARINO REGIONALE (L.R. 21 aprile 2008 N° 13)</p> <p>VIABILITA' DI SUPPORTO</p> <p>SICUREZZA E LEGALITA' (PON SICUREZZA 2007/2013)</p>	<p>SISTEMA LOCALE TURISTICO (S.LO.T)</p> <p>RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI "WATER-FRONT" DELLA CITTA' (FESR 2007/2013 P.O. URBACT II)</p> <p>SICUREZZA E LEGALITA' (PON SICUREZZA 2007/2013)</p>	<p>INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE COLLEGAMENTO AREE INTERNE (PROGETTO MARE/MONTI)</p> <p>SISTEMA VERDE URBANO</p> <p>SVILIPPO SOSTENIBILE "CITTA'-PORTO" (FESR 2007/2013 P.O. URBACT II)</p> <p>SICUREZZA E LEGALITA' (PON SICUREZZA 2007/2013)</p>
ATTIVITÀ ECONOMICHE CONNESSE ALLE PORTUALITÀ	<p>VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' LOCALI</p> <p>FILIERA DELLA NAUTICA</p> <p>TRASPORTO MERCI E LOGISTICA</p>	<p>POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE</p> <p>LABORATORI ARTIGIANALI</p> <p>SERVIZI TURISTICI</p>	<p>DISTRETTO DELLA NAUTICA</p> <p>ACCESSO AL CREDITO (FONDO DI GARANZIA PER LA NAUTICA)</p>

LINEE DI INTERVENTO/AMBITI



Le modalità di realizzazione costituiranno per il Comune di Vibo Valentia una occasione di sperimentazione per favorire l'aggregazione di interventi strategici, attraverso un'attività di animazione e accompagnamento; l'iniziativa prevede la realizzazione di un Centro Servizi a supporto delle strategie di cambiamento per migliorare la forza contrattuale del tessuto delle economico nonché potenziare la visibilità ed il rapporto con le Istituzioni, per facilitare ed economizzare l'accesso al credito e agevolazioni finanziarie ed altrettante proposte per progettare e realizzare servizi su misura per le imprese. L'intervento sarà oggetto di una negoziazione diretta con l'ente Regione e con tutti gli Enti per i quali è previsto il coinvolgimento Istituzionale.

In sintesi gli obiettivi di programma sono:

- sostenere i settori collegati all'economia del mare con particolare riferimento alla nautica ed al turismo nonché alle attività ad essa collegate, attraverso azioni strategiche di integrazione settoriale e innovazione finalizzate a sostenere i sistemi di imprese e a rafforzare gli elementi competitivi in una prospettiva di qualificazione secondo una logica di sostenibilità dello sviluppo;
- allargare le opportunità nel mondo del lavoro attraverso l'integrazione tra interventi di sviluppo per i settori collegati all'economia del mare e azioni finalizzate alla formazione di figure professionali adeguate;
- favorire l'innovazione e l'integrazione nel sistema della mobilità con particolare riferimento all'intermodalità;
- favorire lo sviluppo del sistema culturale e il livello delle conoscenze delle risorse umane attraverso investimenti nei beni culturali;
- favorire la gestione integrata delle questioni ambientali della costa vibonese;
- potenziare il ruolo degli enti territoriali della zona costiera come soggetti attivi del processo di pianificazione degli interventi sul territorio, al fine di una sempre maggior integrazione delle politiche di sviluppo del Sistema Mare.

- incoraggiare il rilancio non solo della nautica da diporto ma del servizio passeggeri in genere, sia di piccolo tonnellaggio(per collegamenti con le isole Eolie) che attraverso l'inserimento del porto di Vibo Marina nei circuiti del traffico crocieristico;
- sviluppare il traffico mercantile attraverso l'istituzione della linea di traghetti da carico RO/RO e recupero della produttività del polo industriale e metalmeccanico

Struttura gestionale

Nell'ambito portuale di Vibo Marina, per la gestione delle attività e l'attuazione del **Piano Integrato di Sviluppo del Porto** sarà necessario costituire un organismo dotato di autonomia amministrativa contabile e finanziaria.

L'organismo avrà come obiettivo principale quello di promuovere, favorire e stimolare lo sviluppo delle attività marittimo-portuali di Vibo Marina coordinando ed indirizzando le iniziative che in questo senso si presentino, per un loro corretto inserimento nei piani della programmazione nazionale, regionale e provinciale.

L'organismo svolgerà inoltre le opportune attività di gestione, di promozione, di studio, di informazione ecc. nei confronti degli Enti pubblici e privati, nazionali ed esteri, che possano essere interessati alle attività ed all'ulteriore sviluppo del porto di Vibo Valentia.

Gli obiettivi che dovrà perseguire e gli indirizzi generali ai quali essa dovrà uniformare la sua azione, sono quelli individuati nel **Piano Integrato di Sviluppo del Porto** e precisamente:

- a) promuovere, realizzare e gestire strutture ed infrastrutture di interesse economico generale del comprensorio portuale di Vibo Marina , tanto di pertinenza del pubblico demanio marittimo che della proprietà privata, partecipando, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi ed a società.
- b) provvedere, direttamente o mediante apposite imprese, all'erogazione di servizi di interesse generale, nonché di tutti i servizi connessi con quelli relativi alle operazioni portuali;

- c) curare l'immagine del porto di Vibo Marina attraverso la diffusione di notizie sulla vita dello scalo, sia in ambito nazionale che all'estero, e provvedere alla raccolta e pubblicazione periodica di tutti i dati riguardanti l'economia portuale ed i suoi traffici, nonché i suoi programmi di sviluppo;
- e) amministrare i beni patrimoniali nonché quelli conferiti;
- f) definire il programma operativo triennale concernente le strategie di sviluppo delle attività del porto e gli incentivi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati;
- g) elaborare e proporre aggiornamenti per il piano regolatore portuale, acquisendo su di esso le intese con le amministrazioni competenti;
- h) promuovere la formazione di iniziative economiche e tutelare l'accesso al mercato dei servizi portuali, anche attraverso il coordinamento delle attività delle imprese esercenti servizi direttamente connessi con le operazioni portuali, da attuarsi con specifiche intese fra imprese, nel pieno rispetto delle norme legali sulla concorrenza;
- i) curare direttamente i rapporti con le amministrazioni statali, regionali e con gli enti locali;
- l) curare e promuovere in particolare tutte le iniziative imprenditoriali che sono connesse con le singole funzioni assegnate al porto di Vibo Marina nella loro integrità che comprende la realizzazione di strutture a terra e di costruzioni dei vettori, il loro collocamento operativo e lo stazionamento, al fine di sviluppare le attività non solo commerciali ma anche di pesca, turismo nautico e servizio al porto passeggeri.

Priorità d'intervento

Di seguito sono elencate le priorità degli interventi integrati con lo stato di realizzazione:

TITOLO	STATO OPERE	IMPORTO	FONTE FINANZIARIA
Riqualificazione Via Emilia	Lavori in corso	€ 1.500.000,00	Patto territoriale
Messa in sicurezza del porto: Consolidamento ed ampliamento Banchina Fiume	Progettazione Esecutiva OO.MM.	€ 23.300.000,00	APQ "Infrastrutture di trasporto"
Ampliamento Area Diportistica	Progettazione preliminare	€ 2.000.000,00	Finanza di Progetto (investitori privati)
Realizzazione Centro Servizi Integrati, Museo del Mare ed acquario	Progettazione preliminare/definitiva	€ 4.500.000,00	P.O.R. Calabria 2007-2013
Riqualificazione water-front	Studio di fattibilità	€ 3.000.000,00	P.O.R. Calabria 2007-2013
Riqualificazione funzionale Banchina Cortese e Malta per crocieristica	Studio di fattibilità	€ 8.000.000,00	Ministero Infrastrutture

il dirigente
arch. Giacomo CONSOLI